

UAB – Universitat Autònoma de Barcelona (A.A. 2018/2019)

Mi chiamo Jacopo, sono uno studente di Scienze Politiche indirizzo internazionale all'ultimo anno. Ho fatto l'Erasmus al terzo anno di studi nell'anno accademico 2018/2019 da settembre e febbraio presso l'Universitat Autònoma de Barcelona una delle tante università di Barcellona, ma la più distante dalla città. Un mese dopo l'assegnazione in graduatoria ho ricevuto tutte le informazioni da parte del loro ufficio relazioni internazionali con allegata la lettera di accettazione. Ho dovuto compilare un piccolo pre-enrollment sul sito dell'università che poi è stato confermato a fine giugno/luglio quando si sono aperte ufficialmente le registrazioni nel secondo application dove inserire le materie scelte nel proprio LA. Avendo scelto solo materie in inglese (e ne erano presenti solo 4 in tutta scienze politiche) mi sono collegato il giorno stesso dell'apertura di questo secondo applicativo in modo tale da bloccare la mia partecipazione in quel corso (infatti tanti ragazzi italiani hanno avuto problemi con questa cosa poiché si sono ritrovati a Barcellona a seguire ma in realtà non erano iscritti ad alcun corso, anche se alla fine tutto si è risolto ma molto lentamente). Una volta bloccate le materie ed inseriti i certificati richiesti (B2 inglese già usato per il bando) si deve prenotare il giorno dell'enrollment ufficiale in loco (sì anche se non si sa quando si partirà), io ho prenotato per il 12 settembre senza sapere nulla ma poi accompagnando un'amica sono riuscito a farlo qualche giorno prima poiché mi trovavo già lì. Le lezioni sono iniziate, come a Firenze, circa la seconda settimana di settembre e sono finite il 22 dicembre. Gli esami vanno dai primi di gennaio dopo l'epifania fino a fine mese (dipende dalla facoltà, dal prof e dalle questioni organizzative che dipendono da chi fissa le date) con una sola possibilità di rifare un esame (non andato bene) circa 2 settimane dopo il primo appello. Io ho selezionato 4 corsi da convalidare a Firenze di cui solo 3 alla fine ho potuto convalidare a Firenze poiché un professore si è deciso di rendere la vita durissima a tutti gli Erasmus del corso che seguivo (a differenza di tutti gli altri dove erano gentili e disponibili) quindi impossibile superare l'esame (percentuali di superamento in media negli anni, che lui stesso fieramente rivelava, del 10%). Il resto dei professori, e quindi corsi, è stato molto attento e aperto ad ogni situazione che si poteva venire a creare con diversi studenti Erasmus da tutta Europa e tanti dal resto del mondo. Si usa per qualsiasi cosa, non come a Firenze, Moodle, la piattaforma e-learning dove venivano caricate slides, annunci, voti, news, link, si aveva un contatto diretto coi professori e si consegnavano i lavori a casa. I corsi hanno una durata di 2 ore, le pause a discrezione dei prof, spesso di 5 min. Gli esami e quindi i voti, a differenza dell'Italia, ma come tanti paesi europei, si organizzano in maniera differente, se vogliamo, più liceale. Si ragiona in percentuali in tutto e per tutto. Il voto finale, il 100% di tutti gli impegni, si componeva di solito per un 20-20-10 o 30-20 + il 50 dell'esame di gennaio. Mi spiego meglio, nei mesi delle lezioni hai la possibilità di iniziare a comporre il tuo voto ottenendo dei risultati in piccoli lavori, esami, presentazioni o lavori di gruppo del valore, per esempio, del 20% finale. Ovvero prendendo 10 (la scala va da 1 a 10) il tuo voto già partiva da 2 su 10 del voto finale e così via. Il voto dell'esame che vale quasi sempre il 50% ti permetteva prendendo il massimo di aumentare di 5 punti il voto finale (sufficienza 5). Esempio 10 ad un lavoro del 20% e 0 ad un altro del 20 e 0 ad un altro del 10 e 10 all'esame finale del 50, voto finale $2+0+0+5=7$ (circa 28 in Italia).

La mensa principale dell'università, essendo fuori da qualsiasi centro abitato o commerciale è purtroppo l'unica fonte per il pranzo in università se si ha lezione mattina e pomeriggio. I prezzi sono abbastanza alti, un menù con secondo, pane, acqua e dolce costava 5.10€, completo di primo sui 6.50. Qualità da mensa con rari casi di cibo veramente buono. Le biblioteche sono veramente tante, io sono stato in quella di scienze sociali aperta 24h su 24 tutti giorni dell'anno e quella di comunicazione dove è possibile riservare delle stanzette studio private con chiave per studiare in solitudine o con altri senza disturbare nessuno (la più bella in assoluto e la più confortevole). Internet straveloce e computer prestanti sempre a disposizione con login tramite matricola. Il campus è dotato di tantissimi servizi utili per chi ci vive che non conosco a pieno poiché ho vissuto a Barcellona. Per quanto riguarda l'alloggio in campus lo sconsiglio vivamente non per esperienza personale ma per esperienza di chi ci ha vissuto e ha visto Barcellona col binocolo poiché ci sono ogni volta 40min di treno da fare. La UAB si trova tra Bellaterra e Cerdanyola del Vallès dietro le montagne che

circondano Barcellona, è comodo vivere lì per l'università ma l'Erasmus non è solo lezioni e studio, viverci la città vale molto di più. Io ho trovato casa davanti alla Sagrada Família tramite siti internet online purtroppo tardi poiché ci ho pensato in ritardo rispetto a quando ci si deve pensare (2-3 mesi prima già in maniera molto attiva, a meno che non ci si va di persona tempo prima). I prezzi per le stanze sono molto alti, io ho affittato un buco per 370€ al mese con tutte le spese incluse, ma che valgono tutti se si guarda quanto poco si risparmia in campus e i pochi comfort che la UAB offre.

I mezzi di trasporto di Barcellona sono super efficienti, 12 linee di metro, autobus giornalieri e notturni, FGC (una sorta di treno urbano ed extraurbano) e treni veri e propri, ben collegata ogni zona e frequenza pazzesca di treni, non ho mai dovuto aspettare più di 1-2 min in orari di punta. Ho fatto l'abbonamento trimestrale per giovani (t-jove) che costa 140€ (per 2 zone, ma adesso basta quello ad una zona per raggiungere la UAB) per viaggi illimitati per 90 giorni.

Barcellona è fantastica, ha tutto per tutti i gusti, è stata una bella esperienza seppur piena di tanti periodi stressanti per via dello studio e della gestione della stanza e della casa. È collegata con Firenze con Vueling da El Prat e con Pisa da Girona (sconsigliato) altrimenti El Prat con Bologna (quella che ho sempre utilizzato per tornare) con Ryanair.

Il costo della vita è nella media, ma poi dipende dalle abitudini, sui 300/400€ al mese sono necessari per varie spese e ovviamente divertimenti e cibo fuori.

Spero che questa testimonianza possa risultarti utile poiché penso che se io fossi stato delucidato su tanti piccoli aspetti che possono sembrare banali sarebbe stato tutto più immediato e meno pesante per me.

Puoi contattarmi a questo indirizzo: jacopo.ragusa@stud.unifi.it